

Proposta Anief per il Personale ATA

Revisione dei profili: ricognizione dell'ordinamento professionale dell'area ATA per un riesame della sua articolazione, delle retribuzioni e dei titoli di studio richiesti per l'accesso ai diversi profili.

Roma 20 giugno 2019

1. INTRODUZIONE:

La proposta Anief in merito al tema in oggetto si articola sui vari aspetti della professionalità ATA avendo riscontrato la necessità, ormai improcrastinabile, di una revisione concreta dell'ordinamento professionale con un'efficace innovazione dei contenuti stessi dei vari profili. È fondamentale, innanzitutto, ricordare che il personale ATA, nelle figure degli assistenti tecnici e amministrativi, al momento, è assimilato a un quarto livello retributivo, per cui rientra nelle mansioni puramente esecutive e non di concetto. Situazione che non rispecchia affatto la realtà. Si afferma, infatti, all'art. 52, D.Lgs. n. 165/2001, che l'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza non ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzione. Tuttavia per obiettive esigenze di servizio, il lavoratore può essere adibito a mansioni superiori, nel caso di posti vacanti in organico o di sostituzione di altro dipendente, previo trattamento economico previsto per la qualifica superiore. Negli ultimi anni, però, e sempre più spesso, sono ricadute sugli Assistenti Amministrativi mansioni di esclusiva competenza dell'amministrazione centrale, non ultima quelle relative al controllo contributivo (INPS).

Partendo dal presupposto appena espresso, il nostro sindacato evidenzierà attraverso una breve sintesi delle proprie proposte di innovazione dei profili e una ricognizione ragionata dell'attuale ordinamento professionale dell'Area ATA, le modifiche e i provvedimenti da porre in essere per una vera valorizzazione e riqualificazione di questa particolare e fondamentale categoria di lavoratori della scuola pubblica.

2. RUOLI

L'Anief rileva come per i ruoli dell'Area ATA sia ormai evidente una completa discrepanza tra il titolo di studi richiesto per l'accesso e le competenze e conoscenze poi effettivamente utili allo svolgimento delle mansioni ordinariamente svolte all'interno degli istituti scolastici. Agli assistenti amministrativi, a mero titolo di esempio, si evidenzia come al momento sia richiesto come titolo di accesso un qualsiasi diploma di maturità di scuola secondaria di II grado; agli stessi lavoratori, però,

poi vengono richieste competenze e conoscenze di natura tributaria, giuridica, fiscale ed economica, senza un'adeguata e concreta formazione. Per il personale amministrativo di segreteria, inoltre, stante anche la mancata attivazione delle figure dei Coordinatori Amministrativi – Area C, Anief ritiene fondamentale prevedere dei corsi iniziali di formazione, sin dalle prime nomine dalla terza fascia, che siano funzionali allo scopo e l'attivazione di corsi di aggiornamento costanti negli anni; per fare questo occorre evitare l'utilizzo di “piattaforme” che oggettivamente di formativo sembrano avere ben poco, mentre risulta necessario individuare enti di formazione che siano in grado di trasmettere competenze e conoscenze per poter correttamente trattare la parte pratica degli adempimenti a capo degli uffici.

Il nostro sindacato ritiene fondamentale che, soprattutto per alcuni profili, si ponga in essere una corretta corrispondenza tra questi e le effettive esigenze delle nostre scuole. Secondo l'esperienza diretta e uno studio approfondito maturati dal nostro sindacato, è necessario, per esempio, che l'Assistente Tecnico di Area Informatica sia una figura fondamentale che andrebbe effettivamente introdotta in tutti gli istituti scolastici di qualunque ordine e grado.

Indispensabile risulta, anche, risolvere la necessità dell'adeguata assistenza agli alunni disabili. Tale attività, al momento, ricade per intero sui Collaboratori Scolastici generando non pochi problemi di gestione delle risorse disponibili e di garanzia dell'effettiva assistenza qualificata necessaria agli alunni disabili. L'Anief ribadisce la necessità di attivare, di conseguenza, al più presto posti in organico per Collaboratore Scolastico addetto ai Servizi alla Persona (Area AS) e Coordinatore Amministrativo e Tecnico (Area C), quest'ultimo anche per espletare le funzioni di sostituzione del DSGA.

3. ACCESSO AI RUOLI

È necessario, per quanto riguarda soprattutto l'accesso a particolari ruoli dei profili ATA, prevedere dei criteri precisi per la sostituzione del DSGA, problematica che va di pari passo con la questione del riconoscimento delle figure professionali di area C di cui si è già trattato. Secondo il nostro sindacato, infatti, chi ha svolto ruoli da *facente funzione* DSGA per almeno 24 mesi deve avere dei percorsi interni riservati di stabilizzazione nel pieno rispetto della professionalità acquisita e della necessità di ottimizzare le risorse e le competenze di tutto il personale per un più agevole e corretto funzionamento delle nostre scuole.

Utile risulta, inoltre, rivedere parte dei titoli di studio che danno accesso a profili poco consistenti numericamente (infermieri e guardarobieri *in primis*) ed estendere la possibilità di riconoscere la figura dell'O.S.S. come ulteriore certificazione a carico dei Collaboratori Scolastici soprattutto per la valutazione del punteggio per la I fascia delle Graduatorie d'Istituto in modo da ottimizzare tali

specifiche competenze da porre al servizio del discente nelle scuole di ogni ordine e grado. Attualmente, e in modo assolutamente incongruente, l'attestato OSS e OSA viene riconosciuto ai fini del punteggio solo nelle Graduatorie d'Istituto di III fascia.

4. RETRIBUZIONE

Gli aspetti economici della retribuzione del personale ATA devono essere adeguati alle nuove necessità e alla revisione dei profili così come proposte dal nostro sindacato per assicurare a tutto il personale non solo il diritto all'equa retribuzione e alla dignità del lavoratore costituzionalmente garantiti, ma anche una retribuzione effettivamente parametrata ai compiti e alle mansioni svolti. Il personale ATA di tutte le Aree, come già si è avuto modo di evidenziare, svolge in modo prevalente, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, funzioni superiori non retribuite e non valorizzate. È appena il caso di ricordare che i livelli retributivi sono rimasti invariati dal 1976 ad oggi a fronte, invece, di un titolo di studio richiesto per l'accesso ai ruoli superiore a quello originario del 1976 e a un aumento notevole di mansioni e di responsabilità non previste originariamente nella corrispondente qualifica professionale.

Si rileva, infatti, come le competenze assunte nelle varie qualifiche del personale ATA della scuola si siano modificate nel tempo rispetto al 1976, quando bastava il diploma di V elementare per i bidelli (oggi Collaboratori Scolastici) e un diploma di scuola media inferiore per gli applicati di segreteria (oggi Assistenti Amministrativi). Da allora sono ulteriormente aumentati i carichi di lavoro e le responsabilità di cui il personale ATA deve farsi carico a fronte di uno stipendio tabellare rimasto invariato.

Sono stati, dunque, modificati "al rialzo" i titoli di studio richiesti per l'accesso ai ruoli e sono aumentate le competenze necessarie per svolgere tali ruoli: occorre, infatti, un diploma di scuola secondaria di II grado o una laurea per gli Assistenti Amministrativi (ex applicati) e un diploma di qualifica per i Collaboratori Scolastici (ex bidelli), ma la retribuzione non è mai stata variata e corrisponde al 3° e 4° livello della carriera esecutiva. Per il personale docente di scuola primaria o per il personale ITP della scuola secondaria di II grado - per effettuare un confronto esemplificativo con dipendenti della medesima Pubblica Amministrazione - con lo stesso titolo di studio utile per l'accesso al ruolo viene riconosciuto il VI livello della carriera esecutiva. L'Anief evidenzia, quindi, l'urgenza di un'adeguata riqualificazione tabellare del personale ATA, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera b del D.M. Funzione Pubblica del 15 Novembre 1989. Sarebbe inoltre opportuno richiedere strumentazioni informatiche innovative e corrispondenti a quanto previsto dal D. Lgs 81/08. Risulta necessario, inoltre, fornire le scuole di programmi informatici più efficaci ed efficienti, oltre che effettivamente funzionali alle esigenze delle segreterie tanto didattiche, quanto del personale.

5. MOBILITA'

Per la mobilità e, soprattutto, per quanto riguarda la progressione orizzontale, l'Anief rileva l'evidente e improcrastinabile necessità di ripensare anche le procedure di mobilità verticale, già previste dalla normativa, ma rimaste da tempo “lettera morta”.

Fondamentale risulta anche lo sblocco della mobilità intercompartimentale e il riconoscimento del servizio di medesima area prestato negli Enti Locali, proprio per valorizzare correttamente la professionalità e le competenze già acquisite dal lavoratore.

6. CONCLUSIONI

Le principali proposte avanzate dall'Anief, elaborate a seguito di attento studio da parte dei nostri esperti e di diversi incontri formativi con il personale ATA e alla luce delle esigenze lavorative riscontrate, in parte già brevemente presentate nel presente documento, possono essere così di seguito sintetizzate:

1. Equiparazione economica per personale collaboratore scolastico ex livello III con l'ex livello VI dei docenti di scuola dell'infanzia in quanto entrambi i profili prevedono come titolo di accesso il diploma triennale di qualifica;
2. Equiparazione economica per personale assistente amministrativo/tecnico ex livello IV con l'ex livello VI dei docenti di scuola primaria in quanto entrambi i profili prevedono come titolo di accesso il diploma di maturità;
3. Garantire a tutti gli istituti scolastici la figura dell'assistente tecnico di area informatica al posto della sottoscrizione di contratti con esperti esterni, dispendiosi per l'amministrazione;
4. Opposizione al trasferimento di altre competenze senza un aumento di organico del personale ATA, con copertura integrale del *turnover*;
5. Creazione di un organo collegiale del personale ATA per ogni istituzione scolastica che deliberi ed approvi il piano annuale delle attività, della formazione ed aggiornamento del personale ATA, che tenga conto delle peculiarità e dei bisogni dell'istituzione scolastica di servizio e si esprima anche per quanto riguarda alcuni punti del PTOF di competenza specifica;
6. Istituzione figura professionale “C” di coordinamento tra il profilo D e B;
7. Previsione apposita specializzazione figura O.S.S. per collaboratore scolastico all'interno degli organici delle scuole di ogni ordine e grado;
8. Effettiva istituzione figura “AS” collaboratore dei servizi, già prevista nel contratto, ma mai di fatto attribuita, ai fini di una adeguata crescita professionale del personale collaboratore scolastico;

9. Mobilità intercompartimentale in uscita che, a causa di bassi livelli stipendiali, non permette il passaggio del personale ad altre amministrazioni;
10. Equiparazione dei diritti tra il personale di ruolo e quello a tempo determinato (in particolar modo con incarico al 31 agosto o al 30 giugno) con conseguente eliminazione di differenze tra tutti i permessi e le assenze per malattia;

Per quanto riguarda la figura fondamentale del DSGA, Anief, evidenzia la necessità di:

1. Valorizzazione della figura del DSGA;
2. Equiparazione ai Direttori Amministrativi delle Accademie e Conservatori;
3. Adeguamento dell'indennità di direzione;
4. Riconoscimento dell'orario straordinario prestato;
5. Risoluzione problema temporizzazione;
6. Riconoscimento di un'adeguata indennità di direzione in caso di reggenza;
7. Concorso riservato per gli AA facenti funzione.

Proposta Anief di tabella con mansionario e cifre stipendiali

È necessario, secondo il nostro sindacato, non solo che le posizioni retributive siano adeguate ai titoli di accesso per tutto il personale della scuola, ATA e docente, ma che le posizioni stipendiali anche per il personale ATA siano equiparate a quanto previsto dal mercato economico dell'U.E.

Gli aumenti stipendiali potrebbero in parte essere coperti dall'eliminazione del fondo di istituto.

- stipendi annui lordi -

* oppure secondo procedure di progressione verticale in base agli anni di servizio

AREA	PROFILI ATA	TITOLO DI ACCESSO	COMPITI/ MANSIONI	RETRIBUZIONE ATTUALE 1^ fascia	PREVISIONE DELLA RETRIBUZIONE
D	DSGA	Laurea	Art. 47 CCNL 2006/09 - TABELLA A	22.994,65	1. € 43.635,77
C	Coord. Amm.	Laurea *		19.892,49	2. € 34.398,00
C	Coord. Tec.	Laurea *		19.892,49	3. € 34.398,00
B	Ass. Amm.	Diploma		17.397,28	4. € 27.794,00
B	Ass. Tecn.	Diploma		17.397,28	5. € 27.794,00
B	Cuoco	Diploma		17.397,28	6. € 27.794,00
B	Infermiere	Laurea		17.397,28	7. € 27.794,00
B	Guardarobiere	Diploma		17.397,28	8. € 27.794,00
AS	Coll. Scol. addetto ai servizi	Diploma		15.928,61	9. € 18.000,00 circa
A	Coll. Scol.	Lic. Media		15.531,72	10. € 17.146,00

1. Dirigente 2 fascia altro comparto ministeriale: € 43.635,77
2. Collaboratore Amministrativo V livello
3. Operatore Amministrativo e simili
4. Operatore Amministrativo e simili
5. Operatore Amministrativo e simili
6. Operatore Amministrativo e simili
7. Operatore Amministrativo e simili
8. Operatore Amministrativo e simili
9. Per paragone con fasce similari
10. OLTRE € 17.000,00 in tutti i Ministeri e in tutti gli Enti Pubblici non economici